Regione: arriva oggi a conclusione il tanto preannunciato «rimpasto»

Un balletto di assessori per «rinnovare» la giunta

Il presidente Landi lo definisce «un riassetto di ampio respiro» - Il PCI: è un'operazione demagogica subordinata a logiche interne alla maggioranza - Riciclati impegni già promessi e disattesi due anni fa - La replica comunista documentata con fatti e cifre

Il presidente della giunta Bruno Landi, nella sua chilometrica relazione l'ha definito un «riassetto di ampio respiro». Ma il rimpasto in corso alla Pisana e che verra ratificato questa mattina, dopo tre mesi di anticipazioni, si presenta piuttosto come un aggiustamento, secondo logiche di assestamento e di potere tutte interne a una maggioranza divisa e traballante.

«Nessuna verifica politica da compiere - ha affermato Landi - essendo ben salde le ragioni, sia nazionali che locali che stanno a fondamento dell' alleanza fra i cinque partiti e ne suggeriscono la prosecuzione. asserendo così implicitamente che la «consanguineità» con la formula politica governativa è l'unico vero obiettivo da con fermare ad ogni costo. A questo proclama preliminare, sono seguite migliaia di parole sugli impegni che attendono la «nuo va. giunta, impegni che sono fondamentalmente gli stessi già annunciati due anni fa al momento del primo insediamento del pentapartito; con un privilegio particolare accordato, questa volta, ad abusivismo, sanità e trasporti che «rappresentano i termini di un impegno immediato e prioriterio della giunta e della maggioran-

In realtà più che di un rimpasto o di un riassetto, quello ventilato da Landi è un «giro di valzer, in cui le «coppie» si scambiano solo il partner: così un assessore passa la mano ad un altro e quest'ultimo a un terzo e il terzo prende il posto del primo. Non un nome nuovo, né tanto meno un'idea politica diversa. Secondo le ultimissime indiscrezioni il nuovo assetto dovrebbe essere il seguente: presidente: Bruno Landi (PSI): seduta strcordinaria del consiglio dove si possa discutere una relavicepresidente Bruno Lazzaro | zione della giunta sulle scelte e i contenuti della legge.

(DC); agricoltura, foreste, cac- | stica: Pulci (PSDI). Uno schie- | teste e conflitti e soprattutto cia e pesca: Sebastano Montali (PSI); artigianato, industria, commercio e istruzione professionale (prima «appoggiata» alla programmazione): Enzo Bernardi (PRI); bilancio, tributi, società finanziarie, programmazione e energia (le ultime due aggiunte per l'occasione): Giulio Cesare Gallenzi (DC); Enti locali: Giovanni Panizzi (PSI); Lavori pubblici: Rodolfo Gigli (DC); Affari generali, de-

manio, patrimonio, provveditorato e informatica (quest'ultimo di nuova istituzione), Giulio Pietrosanti (PSDI); personale e lavoro (di nuova istituzione): Gaibisso (DC): cultura: Cutolo (PLI); sanità: Bruno Lazzaro (DC); trasporti: Ponti (DC); turismo: Benedetto (DC); urbani-

A conferma dell'assoluta inefficienza di governo della giunta,

ieri mattina, mentre Bruno Landi faceva le sue enunciazioni pro-

grammatiche, in aula numerose delegazioni di fabbriche del Lazio

in crisi, sollecitavano interventi urgenti. Per la SIREM di Pomezia

il gruppo comunista, che ha seguito tutti gli sviluppi della trava-

gliata vicenda, dopo un recente incontro con i lavoratori ha chiesto

un immediato incontro col presidente della giunta «perché gli im-

pegni presi sono andati finora elusi». Il PCI ha sollecitato anche

una urgentissima iniziativa della giunta regionale per la situazione

della Romanazzi, a cui il CIPI non ha concesso la cassa integrazio-

ne, con un pericolo concreto per l'occupazione di tutti gli addetti.

Anche la Club Roman Fashion, in amministrazione controllata

rischia il fallimento e chiede alla Regione di intervenire, dopo

numerosi rinvii di un incontro prefissato da parte del ministero

Infine il gruppo del PCI, preoccupato per le gravi conseguenze

che potrebbe avere la proposta di legge finanziaria sulla popolazio-

ne del Lazio, ha fatto presente la necessità che sia convocata una

ramento che tuttavia potrebbe subire variazioni all'ultimo minuto per quanto riguarda il bilancio, la sanità e i lavori pubblici in seguito a spartizioni

correntizie dentro alla DC. La formula dunque è mantenuta, l'equilibrio fra le componenti anche. Ma allora perché questo rimpasto? Evidentemente per dare una qualche risposta alle critiche sempre più dure che vengono non solo dall'opposizione in consiglio, ma dalla società e dalle forze che dovrebbero essere governate e che in due anni hanno riscontrato nel Lazio solo una crisi economico-occupazionale progressiva, accompagnata da un degrado istituzionale inarrestabile. E allora rimescolare le carte può servire a tamponare pro-

ma complessiva «congelata» è di 1450 miliardi. Una paralisi di mobilitazione e di risorse non solo dal punto di vista finanzia-Tre fabbriche in crisi: rio ma legislativo (135 proposte di legge bloccate, più le centinaia di mozioni e interrogazioni) e istituzionale con un ineprotesta nell'assemblea luttabile e conseguente distacco della Regione dalla società.

Le critiche sono venute anche da parte «non sospetta», come da Chioffi della CISL, Venanzi della UIL, dal presidente dei giovani industriali Borghini a proposito della FILAS. Senza voler toccare il settore della sanità dove il vuoto assoluto di potere ha «invitato» la magistratura ad intervenire, o della cultura per quanto riguarda le università e i loro consigli di amministrazione.

può scaricare i singoli assessori

dalle gravi responsabilità che

derivano al loro sinoperatos. Il

quadro regionale reale l'ha dato

la compagna Pasqualina Napo-

letano, che nel condannare con

forza questa «operazione dema-

gogica», ha ricordato che ! do-

cumento d'intesa con le orga-

nizzazioni sindacali per 800 mi-

liardi di investimenti è rimasto

lettera morta per l'incapacità

attuativa della giunta; che i re-

sidui passivi ammontano a 526

miliardi a fine '82 (mentre il

Comune di Roma deve avere

150 miliardi e la Provincia 45);

che gli avanzi di amministra-

zione (somme stanziate in bi-

lancio e mai impegnate) hanno

raggiunto la ragguardevole ci-

fra di 227 miliardi; che la som-

I comunisti - ha detto ieri Pasqualina Napoletano ---·marcheranno stretto la maggioranza per un confronto sui problemi concreti, a cominciare dalla prossima discussione sul bilancio '84.

Martedì autobus regolari Verrà pagata la 13^a

È stato revocato lo sciopero dei dipendenti dell'ATAC proclamato da Cgil-Cisl-Uil per martedì prossimo. La decisione, che evita una nuova giornata di caos per il traffico cittadino ormai gia cresciuto a livelli «festivi» è stata presa in un attivo sindaçale svoltosi ieri pomeriggio. Quale il fatto giunto dalla Regione, in cui l' amministrazione regionale si impegna a fornire la copertura finanziaria all'Atac affinché possa provvedere al paga-

mento, entro il 20 dicembre, della tredicesima mensilità ai dipendenti. La decisione è stata presa jeri mattina dopo un incontro tra il vicepresidente della giunta regionale, l'assessore ai trasporti, il direttore generale ed il presidente dell'

Non tutte le questioni, comunque, sono chiarite. In particolare la richiesta dei lavoratori — in uno stato di così grossa difficolta dell'azienda - di poter chiarire cosa li attende nel futuro piu immediato. Se permangono le difficolta, si chiedono i sindacati, quali garanzie può dare l'azienda — ad esempio — sul pa-gamento degli stipendi il 22 dicembre, come da accordi aziendali? Rimane, quindi, lo stato di agitazione anche se per martedì è definitivamente

Domani «speciale zona Sud»

scongiurato lo sciopero.

Domani pagina speciale sull'«Unità» nei 39 Comuni della provienia a sud di Roma (dai Castelli fino a Colleferro e Anzio). Analisi, idee e proposte in vista della costituzione del-Anna Morelli | la nuova federazione PCI.

Operaio muore in via Carmagnola a Boccea

Soffocato da una frana Costruiva una fognatura

Angelo Trotta, operaio della ditta Fer, era sceso per sette metri in una grossa buca - Stavano realizzando un tratto di rete fognante per conto del Comune

Uno schianto improvviso, quasi soffocato, seguito dalle grida di aiuto degli operai più vicini. Queste le sequenze drammatiche del tragico incidente sul lavoro che jeri mattina è costato la vita ad Angelo Trotta, 57 anni, dipendente della ditta FER. Trotta stava lavorando alla realizzazione di una fognatura per conto del Comune di Roma nella zona di via Boccea, all'altezza del decimo chilometro.

Questa la prima ricostruzione dei fatti. Ieri mattina gli abitanti di via Carmagnola sono disturbati dal costante rumore di sottofondo delle escavatrici e dal via vai dei camion. Sono diversi giorni che un gruppo di operai sta realizzando un breve tratto di fognatura commissionata dal Comune alla impresa FER in una zona di costruzioni abusive. All'altezza del numero civico 106 alcuni lavoratori, con una escavatrice ed un camion stanno ultimando una buca. Sono alla profon-

Secondo le prime testimonianze, Angelo Trotta scende all' interno dello scavo, mentre sul bordo è fermo un camion in attesa di completare il carico. Sono le 11,01 è scritto nel rapporto dei Vigili del Fuoco. I compagni di lavoro, atterriti, vedono una massa di terriccio staccarsi dall'orlo della buca e sommergere completamente Angelo Trotta. Sgomento, terrore, agitazione. Accorrono operal e cittadini richiamati dalle richieste d'aiuto; si chiama subito un'ambulanza.

Passano diversi minuti, nessuno degli addetti al cantiere riesce, nonostante gli sforzi, a riportare alla luce Angelo Trotta. Solo dopo altri preziosi minuti si chiamano anche i Vigili del Fuoco. L'operaio viene estratto dalla buca, ancora vivo, dopo circa mezz'ora, affermano alcuni testimoni. Immediatamente caricato a bordo dell'ambulanza arriverà, purtroppo, già morto al pronto soccorso dell'Ospedale San Filippo

Gli stessi Vigili del Fuoco hanno confermato di essere potuti intervenire quando ormai Angelo Trotta era già sull'ambulanza che lo trasportava in Ospedale. Al pronto soccorso del San Filippo Neri l'ingresso dell'operaio (ormai senza vita) è registrato poco dopo le 12,30. Un lungo lasso di tempo, almeno secondo questa prima ricostruzione.

Quali le cause dell'incidente? È ancora difficile poter dare una risposta precisa. I lavori sono stati sospesi in attesa dei risultati dell'indagine della magistratura. Di sicuro la buca in cui si era calato Angelo Trotta risulta completamente priva dell'armatura di sicurezza, indispensabile secondo le norme di sicurezza del cantieri. Risulta abbastanza inspiegabile che un operaio lavorasse dentro una buca non completamente finita di scavare, come testimonierebbe la presenza di un camion e di una escavatrice ancora in funzione. Questi pesantissimi automezzi si sarebbero trovati proprio sull'orlo dello scavo e avrebbero provocato, questa l'ipotesi al momento più attendibile, lo smottamento che ha sepolto Angelo

Una prima delucidazione si potrà avere domani dall'assessore ai Lavori Pubblici Buffa che ha convocato in mattinata i responsabili dell'impresa ed attende un responso dall'auto



Il Consiglio di Stato dà torto a Armellini

Anche il Consiglio di Stato ha dato torto al costruttore Renato Armellini per il complesso edilizio costruito abusivamente in via Mantegna. Riferisce l'Ansa che la quinta sezione del Consiglio ha deciso di respingere i ricorsi presentati dai legali del costruttore contro le decisioni prese nell'ottobre del 1976 dal Tar del

Dando ragione al Comune di Roma, la seconda sezione del Tar confermò tanto il diniego alla società «Ecate», di proprietà di Armellini e costruttrice del complesso di via Mantegna, di una variante» della licenza edilizia (che avrebbe fatto rientrare nella regolarità i cinque edifici), quanto la validità dell'ordinanza comunale di demolizione, successivamente trasformata, dopo l'abbattimento di uno degli edifici, nella sanzione pecuniaria di sei miliardi e 780 milioni di lire più interessi. Contro quelle decisioni i legali di Armellini presentarono al Consiglio

Dieci giornate di mobilitazione del PCI. Intervista al vicepresidente della Provincia Marroni

La città punita dalla finanziaria

Meno asili, autobus, scuole, verde, strade

La finanziaria ha lasciato delusi tutti»; dice Angiolo Marroni, comunista, vicepresidente della Provincia di Roma. I etutti» sono gli enti locali. Comuni e Province, che, dalla nuova legge sulla finanza locale si aspet-

tavano ben altro. •A meno che non intervengano auspicabili modifiche sostanziali alla Camera, - dice Marroni - il testo della legge approvata dal Senato rischia di vanificare gli sforzi che le amcompiuto in questi ultimi anni soprattutto per quanto riguarda l'impegno negli investimenti produttivi, e quindi per l'occupazione. In queste condizioni

-- dice ancora Marroni -- cosi come per i Comuni, anche per le Province è davvero impossi bile fare il bilancio per il 1954. Marroni, che alla Provincia di Roma è anche assessore al Bilancio spiega perché . Anzitut to biscgna considerate che trasferimenti di fondi dello Stato alle Province per le spese di cassa per il 1984 avranno una riduzione del 10% : ciò significa in pratica costringere le Province ad accollarsi nuovi e gravosi oneri finanziari dovuti agli interessi connessi con le antici pazioni che saranno inevitabili •Inoltre, bisogna tener presente che la rigidità nelle entrate delle Province comporta per que-sti enti un blocco forzato degli

Dieci giornate di mobilitazione dei comunisti romani per modificare la legge finanziaria. Che effetti avrebbe sulla città questa legge se fosse approvata così come la vuole il governo? Detto in due parole: meno bus, meno asili, meno verde, meno scuole, meno strade. Cioè un peggioramento immediato, drastico della qualità della vita di tutti noi.

Da un punto di vista strettamente contabile la finanziaria produrrà subito un buco di 160 miliardi nel bilancio comunale. L'unico modo per coprire questo disavanzo sarebbe quello di chiudere buona parte dei servizi sociali conquistati in questi anni. A questo deficit si aggiungerebbero quelli dell'ATAC e dell'ACOTRAL e delle Unita sanitarie locali: 228 miliardi nel primo caso, 250 nel secondo.

Il Comune dovrebbe abbandonare di colpo il suo programma di investimenti già decisi e a togliere i mezzi ad opere già finanziate che però vengono ritenute da questa legge «non urgenti e prioritarie. Ecco un elenco di investimenti annullati dalla finanziaria: la rimessa ATAC di Acilia, gli asili nido di via San Lorenzo, di via Belluzzo, di via Pollio, di via della Felce, l'acquisto di 8 mila cassonetti per la nettezza urbana, la realizzazione del mercato di via Andrea Doria e piazza Irnerio. la costruzione di quaranta plateatici attrezzati nelle venti circoscrizioni, la scuola materna di via Gaspara Stampa.

È ovvio che questa legge va cambiata, così come chiedono i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni (ANCI) e dell'Unione Province (UPI). Sono infatti i comuni e le province i piu colpiti da questa nuova stangata antipopolare. Sarebbero

investimenti e quindi anche un blocco delle possibilità occupazionali. Va detto anche, che in tal modo si ignorano le difficoltà in cui gli enti locali si verranno a trovare per i maggiori cesti da sostenere sotto la voce "personale"; costi notevolmente aumentati dopo l'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti degli Enti Loca

În termini pratici, cosa signivincia di Roma?

A questo si aggiunge il fatto gravissimo che questa nuova legge blocca i piani di investimento produttivi che alcune amministrazioni locali avevano

ficherà tutto questo per la Pro- In primo luogo minore occu pazione sul territorio e minori

servizi alle popolazioni ammi-

penalizzati, cioe, proprio gli enti locali che sono stati tra i pochi settori della finanza pubblica a contenere la loro spesa entro i tetti programmati di inflazione e che, soprattutto se guidati dalle forze di sinistra, hanno sviluppato una politica per miglio-

rare i servizi della città e le condizioni di vita della gente. I comunisti, è scritto in una nota della Federazione romana, fanno appello ai lavoratori e ai cittadini romani, alle forze sane e produttive della città, alle donne e ai giovani perché in questi giorni si sviluppi una mobilitazione ampia ed una lotta che sappia valorizzare le significative e unitarie prese di posizione dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (ANCI) e che renda possibile una radicale modifica in Pariamento della legge finanziaria secondo obiettivi di maggiore giustizia e per dare a Roma la possibilità di continuare sulla strada del risanamento e cambiamento. Ecco le iniziative, gli incontri pubblici di oggi. Alle 10.30 alla Posta centrale di piazza Bologna con Sandro

Moreili: alle 7.45 all'VIII Ripartizione comunale di via Merulana e alle 11 all'Ospedale San Giacomo con Leda Colombini; alle 17 a Ostia Antica con Roberta Pinto; a piazza della Maranella (uffici anagrafici) con Proietti; agli uffici anagrafici di via Portuense con Giulia Rodano; alle 8 a piazza del Campidoglio incontro con dipendenti degli uffici capitolini (Filisio); alle 10.30 al mercato di via del Lavatore con Laura Forti; incontri al Ministero PP.TT. e Sanita in viale Europa con Fusco; alle 9.30 agli uffici anagrafici di via Goito con Gentili; alle 10 incontro al mercato di largo degli Osci con Mele; agli uffici anagrafici di via del Falco con Leoni; a piazza dei Mirti (sede della VII Circoscrizione) incontro con gli impiegati e gli utenti con Betti; alia USL RM/5 con Costantini.

dello Stato pensano di superare il limite di spesa del 10% per

l'84. Sono queste le osservazio-

ni che anche di recente abbia-

mo espresso al Presidente del

Consigho Craxi come Unione

delle Province staliane; critiche

permangono tuttora; e quesiti

ai quali non abbiamo ancora a-

In questa situazione come

riuscirete a fare il bilancio per il

vuto risposta».

nistrate. lo però mi chiedo anche se questo disegno di legge non faccia parte di una volontà politica tendente, in tempo di crisi, a far perdere di peso il sistema delle autonomie locali in modo da accentrare gli spazi di democrazia e di partecipazione.

•Tra l'altro mentre si chiedone gravi sacrifici ad un comparto dello Stato, qual è il sistema delle autonomie, altri settori

«Allo stato attuale fare un bilancio preventivo per il prossisibile: la legge prevede che i nostri bilanci siano in pareggio, ma in questa situazione si tratta di una richiesta assurda. L' incremento delle entrate correnti per l'84 che con questa legge è di circa il 6% non consente alla Provincia di coprire con il proprio bilancio i nuovi oneri derivanti dalle spese già previste. E, si badi bene, si tratta di spese funzionali allo sviluppo dell'economia dell'occupazione, dei servizi, nonché alla gestione dei servizi ordinari». Le richieste avanzate dalle autonomie locali, in particolare ANCI e UPI, che pure erano state interpeliate dal Governo, in che misura sono state recepi-

te dalla nuova legge?
«Se il testo della legge approvato dal Senato non verra sogna prendere atto che le nostre osservazioni come amministratori locali e come movimento delle autonomie non sono state prese in considerazione dal Governo e dalla maggioranza che le ha votate. Questo è un fatto grave e deve far riflettere tutti, in particolare gli amministrato tiche e sindacali, su come si debba agire in questi giorni perché il Farlamento riveda questo progetto».

Gregorio Serrao

«Tregua» fissata per Natale e Capodanno

Feste, nessuno sfratto Resta la fame di case: 90 mila le richieste

Provvedimenti esecutivi emessi a Roma nel 1983

Mese	Necessità	Morosità	Fine locazioni	Totali
GEN.	497	· 72	926	1.495
FEB.	390	116	1.314	1.820
MAR.	421	264	1.522	2.207
APR.	406	185	1.327	1.918
MAG.	393	251	1.050	1.694
GIU.	323	245	963	1.513
LUG.	444	124	846	1.414
AGO.	54	28	20	102
SET.	187	198	1.014	1.399
OTT.	284	169	1.600	2.053
TOTALE	3.399	1.652	10.582	15.633

Per le feste di Natale e Capodanno sono sospesi tutti gli sfratti esecutivi con la forza pubblica. Un respiro di sollievo per le centinaia e centinala di famiglie che rischiavano di vedersi buttare in strada proprio in questi giorni. Il provvedimento è il risultato dell'incontro che si e svolto in prefettura con i rappresentanti del Campidoglio e dei Comuni dell'area romana. Si tratta però solo di una breve pausa, di un provvedimento-tampone, che non libererà dall'incubo di restare in mezzo ad una strada le migliaia di famiglie sottoposte a sfratto.

Proprio ieri il SUNIA ha denunciato che mentre il 31 dicembre scadranno tutti i conno provvedimenti in grado di affrontare il dramma-casa. Solo a Roma sono 90 mila le richieste di un alloggio popolare, mentre la disponibilità delle case da parte del Comune per i prossimi due anni non supererà i 4 mila appartamenti. Più di tutto pesa la completa assenza di iniziativa del governo che ancora non si decide a dar vita 46 una riforma dell'equo canone, capace di assicurare stabilità agli affitti.

Arrestato agente di PS per tentato omicidio

Un agente di polizia, Marcello Caracciolo, di 30 anni, in servizio alla questura di Roma, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio aggravato per aver ferito con un coipo di fuelle un amico, Francesco Colapacchioni, durante una lite. Tra i due, sposati con figli, era nato giovedì sera un diverbio ail'interne di un bar in via Roncoroni, a Lunghezza, poco distante dall'abitazione di Colapacchioni.

La lite è subito degenerata in insulti e minacce. Le persone che si trovavano nel locale li hanno divisi cercando di calmarli, dopodiché i due se ne sono andati a casa. Hanno però continuato a discutere per telefono. Subito dopo Caracciolo ha imbracciato il suo fuelle da caccia, ha raggiunto in auto l'abitazione dell'amico e dalla strada lo ha chiamato facendolo affacciare alla finestra.

Dopo un'altra serie di insulti reciproci, l'agente ha sparato contro Colapacchioni ferendolo ai poiso sinistro. Trasportato al San Giovanni, i medici lo hanno operato per circa due ore per riattaccargli l'arto quasi del tutto staccato dal colpo di fucile. Prognosi: trenta giorni.

Si uccide con 14 coltellate

Un giovane sui trent'anni è stato trovato senza vita ieri mattina sulla via Ardeatina, con numerose ferite al torace e alle braccia. Un primo esame ha rivelato che era morto da due giorni. Con quasi certezza la pelizia parla di un suicidio. uomo aveva infatti 14 ferite sul torace ma tutte poco profonde «come se avesse deciso di uccidersi senza trovare la forza di affondare la lama, dice il dottor Cavalieri che dirige la sezione omicidi. Il colpo mortale è al polso, reciso con numerosi colpi. Accanto al cadavere è stato trovato anche un coltello da macellaio. Il giovane non aveva documenti, era vestito conun paio di jeans e un giubotto di pelle e aveva i capelli cortissimi, quasi a zero. La polizia non è riuscita, per il momento,

Un anno in compagnia della pace con l'agenda '84 della Provincia

angolo. Un segno di pace e di speranza. È il simbolo dell'agenda della pace per il 1984 stampata e distribuita dall' Amministrazione provinciale di Roma. E stata presentata ieri a Palazzo Valentini nel corso di una conferenza stampa durante la quale è stato lllustrato anche il programma di •Educazione allo sviluppo• per le scuole medie superiori.

Erano presenti, tra gli altri, i curatori dell'edizione: il dottor Innocenti della casa editrice Savelli, il dottor Fabrizio Battistelli dell'archivio disarmo e il dottor Claudio Alhaquge segretario generale aggiunto dell'UNICEF. Il saluto dell'Amministrazione provinciale è stato portato dal vicepresidente Angiolo Marroni e dall'assessore alla Pubblica istruzione e cultura Lina Ciuffini.

Il programma educazione allo sviluppo intende promuovere la conoscenza delle condizioni di vita, della cultura, dell'organizzazione sociale ed economica dei paesi in via di sviluppo che è una condizione necessaria per partecipare, attraverso la cooperazione internazionale, alla riduzione degli squilibri.

Il programma prevede un seminario permanente per insegnanti curato dal Centro di informazione ed educazione allo sviluppo (Molisv) sull'Africa australe, il Centro A-

Una copertina bianca con un pezzo di arcobaleno in un | merica, le materie prime e le risorse naturali nel processi di sviluppo, la pace e la cooperazione, l'istruzione nello sviluppo. Sono previsti anche scambi di esperienze ed informazioni fra italiani e realtà educative dei paesi in via di

> A cura del Centro Gino Germani viene organizzato un programma di educazione permanente allo sviluppo svolto lungo l'anno scolastico da cinque gruppi di ricerca e studio formati da ricercatori, insegnanti, studenti. Il Movimento internazionale Nuovi orientamenti prepara tre ricerche audiovisive con l'implego di videotape su temi concordati dell'educazione allo sviluppo. Febbraio '74 cura cicli di incontri a carattere etnografico. La Lega italiana per i diritti e la liberazione del popoli cura seminari relativi all'intervento economico nei paesi del Terzo mondo. L'UNICEF prepara un programma sperimentale biennale rivolto alle scuole della provincia di Roma.

L'assessore Ciuffini, presentando questo programma di iniziative, ha detto che la Provincia è impegnata a far avanzare una cultura della pace che vuole essere il contributo dell'ente locale all'obiettivo recentemente posto dal seminario internazionale sulla pace svoltosi a Roma sotto il patrocinio dell'UNESCO: scrivere l'alfabeto della pace

Seminario sul parto alla Borromini

«Chi ha paura della cicogna?», era un convegno della scorsa primavera organizzato dalla cooperativa Doris con la collaborazione della Provincia. Ora la Doris (Documentazionericerca-salute, vicolo S. Francesco a Ripa, 17) ha pensato di riprendere quei temi, organizzando degli incontri sulla «nuova cultura del parto, con l'ausilio di scienziati e tecnici italiani e stranieri. Questi incontri avranno un carattere teoricopratico e saranno accompagnati da due conferenze più allargate, la prima delle quali si terrà eggi. L'appun' amento è alla sala Borromini, in piazza della Chiesa Nuova, alle ore 9 (si concluderà la sera). Il seminario costa 30.000 lire (per informazioni tel. 5893970).

X Circoscrizione, Cuozzo (PCI) nuovo presidente

Il compagno Mario Cuezzo è il nuovo presidente della X Circoscrizione. L'elezione è avvenuta ieri sera al termine della riunione del consiglio circoscrizionale. Il compagno Cuozzo è stato eletto con i voti dei quattro partiti (PCI, PSI, PSDI e PRI) che compongono la maggioranza. L'opposizione, tranne un voto confluito su un consigliere della DC, si è astenuta. L'avvicendamento è dovuto al nuovo incarico assunto dal precedente presidente, il «ocialdemocratico Robino Costi che è stato nominato presidente della SOGEIN, la società che per conto del Comune gestisce lo smaltimento dei rifiuti urbani. Il compagno Cuozzo lavora alla Fatme ed è consigliere circoscrizionale da dieci anni.